

**Cronaca di Brescia**

» **La cerimonia** La consegna del riconoscimento si terrà domani al Centro congressi della Provincia di Milano

# Maestri del Lavoro, 14 nuove stelle bresciane

Anno di grazia 1898. Con un decreto, sua maestà Umberto I decide che ogni anno, il primo maggio, saranno premiati i lavoratori più alacri, soldati inclusi. Poi è arrivata la Guerra, nessuno è più stato premiato, finché nel 1923, Vittorio Emanuele di decreto regio ne fa un altro. Quello della «Stella al merito del lavoro», da assegnare agli uomini che curvano la schiena nei campi e nelle fabbriche, ma anche agli scienziati, agli artisti, insomma a tutte le menti e alle braccia che danno lustro all'Italia pacificata. Di uomini e donne che lavorano con merito, nel Paese, ce ne sono ancora. Nonostante la crisi.

Domani, a Milano, al Centro congressi della Provincia, in 135 saranno premiati con la

Stella al merito. Non potevano certo mancare dei bresciani: la nostra, si sa, è terra di stakanovisti. A ricevere l'ambito riconoscimento, per la precisione, saranno in quattordici (nella foto alcuni dei nuovi maestri del lavoro), tra città e provincia: Ermanno Cavaleri (Feralpi), Felice Zini (Eural Gnutti), Angelo Bolda (Italgisa), Italo Facchini (Edison), Roberto Maffessoli (Iveco), Osvaldo Preti (Italcementi), Antonio Gentile (Officine meccaniche rezzatesi), Amos Giavarini (Tecnica), Severino Gilberti (Aso siderurgica), Dario Plebani (Beretta), Luciano Prandelli (Tecnica), Giambattista Ravelli (officine Castellini), Alessandra Spranzi (Officine rezzatesi), Antonietta Zanotti (Dolomite Franchi). Queste le



## I premiati

Hanno prestato servizio per 25 anni e si sono distinti per «meriti di perizia e buona condotta morale»

## In Lombardia

A livello regionale sono ben 135 i lavoratori che otterranno l'ambito premio

loro virtù: hanno 25 anni di lavoro alle spalle (come stabilisce la legge 143 che regola il premio), si sono distinti per volontà, ingegno e condotta morale, hanno spirito innovativo, si sono impegnati per la sicurezza sul lavoro e hanno contribuito a formare le nuove generazioni di professionisti.

Oltre al premio, a loro spettano pure dei doveri. In particolare saranno chiamati a dare testimonianza delle loro capacità con iniziative di volontariato. Saranno insigniti del premio davanti agli occhi delle massime autorità civili e religiose, durante una solenne cerimonia al centro congressi della Provincia di Milano, alle 10.30.

**Alessandra Troncana**